

Molinari all'Adriano

Con il concerto a prezzi popolarissimi diretto dal maestro Molinari lersera all'Adriano, ed un programma ricco d'attrattive, nel quale figuravano alcuni dei brani già eseguiti nelle due recenti audizioni, il pubblico non molto numeroso ma appassionato di queste particolari serate musicali ha avuto modo di ascoltare, attraverso esecuzioni di rara espressività, alcuni dei più significativi saggi del sinfonismo classico e contemporaneo.

Nella pensosa e drammatica quarta sinfonia di Brahms, lo slancio interpretativo del maestro Molinari ha saputo efficacemente realizzare quell'atmosfera vibrante di calore, giustamente appropriato alla particolare eloquenza della musicalità Brahmsiana. Così la splendida tavolozza orchestrale della Sinfonia coreografica «Daphnis e Cloe» di Ravel, con i suoi profumati e poetici afflatti pantecistici e il travolgente ritmo crepitante della danza finale, ha trovato nel virtuosismo e nella capacità ricreativa dell'interprete il più fedele e adeguato rivelatore della sua evidenza emotiva.

Il «Volo del Calabrone» di Rimsky Korsakof è stato subissato di applausi, ed una grande ovazione, che si è ripetuta più volte, ha accolto la Sinfonia del «Guglielmo Tell» di Rossini, nella quale si è distinto per l'ampia cavata il violoncellista Chiappa.

Il programma comprendeva inoltre l'«Episodio sinfonico» della «Giulietta e Romeo» di Zandonai che per il suo trascinate dinamismo e la viva esecuzione offerta dal maestro Molinari, ha suscitato anch'esso grande entusiasmo.

Vice